



La Risorgiva Notizie



DICEMBRE 2005

Numero 13

Associazione La Risorgiva c/o Bosco della Giretta : via Pastore 7, 20019 Settimo M.se (MI) – tel. 0233501867
sito Internet: www.larisorgiva.it e-mail: risorgiva@tiscali.it

LIBERTÀ E'... PARTECIPARE !

Cari lettori, come tutti sicuramente saprete, il fiore all'occhiello di questa città è la partecipazione della gente alla vita sociale e culturale del paese. Tutto ciò si chiama "Volontariato". L'Associazione che rappresento, gioca un ruolo molto importante sul nostro territorio, sia per l'attività che svolge all'interno del Bosco della Giretta, sia per le numerose iniziative svolte in collaborazione con la Consulta del Volontariato. La nostra Associazione offre la possibilità a chi abbia voglia di dedicare un po' del proprio tempo libero, di spaziare tra diverse attività e molte sono le opportunità che riusciamo ad offrire. Sbirciando il nostro programma, è possibile conoscere ciò che facciamo: apertura e chiusura dei cancelli, presenza di volontari durante gli orari di apertura del bosco, presenza di turnisti nei giorni di sabato e domenica (più siamo, meno turni facciamo), manutenzione del bosco e dei suoi arredi, attività didattico-educativa, ambientale, apiario, giornalino, tutte le nostre attività ricreative. Come si può osservare, ci sono svariate opportunità che permettono di soddisfare le più differenti aspettative e con impegni di tempo proporzionati alle proprie possibilità. Vorrei riuscire a comunicare ed a trasmettere a tutti voi lettori la passione che ci ha permesso di raggiungere obiettivi tempo fa impensabili e che ci ha consentito di arrivare fino a qui. Spero, quindi, di raggiungere nuovi traguardi con l'aiuto di molti altri di voi. A novembre, mentre il

Bosco stava per andare in letargo, La Risorgiva ha continuato a lavorare, producendo ottimi frutti. Infatti, il gruppo che si occupa della manutenzione del manto erboso, si è arricchito di nuovi soci che hanno dato la loro disponibilità ad utilizzare il taglia-erba pur non essendo assolutamente esperti. Nonostante ciò confidiamo nel fatto che lo diventino molto presto, in quanto è già iniziato il corso "A SCUOLA DI TAGLIO DELL'ERBA". All'interno della nostra "scuola" si imparerà ad utilizzare la macchina e ad effettuare la sua manutenzione. Ai partecipanti a questo nuovo progetto ho chiesto il motivo per cui avessero scelto di offrire il loro tempo libero per il Bosco. Le risposte sono state molte e di vario tipo, ma quella che più mi ha colpita, e vi posso garantire che appartiene ad ognuno di noi, è questa bellissima frase:

"IL BOSCO DELLA GIRETTA E' IL NOSTRO BOSCO"

quindi prendersene cura vuol dire contribuire al mantenimento di questa area verde così importante per il nostro paese. Mi auguro, quindi, che molti altri cittadini si dedichino con entusiasmo e passione alla gestione di ciò che è di tutti, regalando un po' della propria collaborazione. Approfitto, infine, di queste preziose righe per ringraziarvi tutti, augurandovi sin da ora un Buon Natale ed un meraviglioso 2006. **Nina**

**MARTEDÌ
13 DICEMBRE 2005**

**PANETTONE
DE
LA RISORGIVA**

**MARTEDÌ
17 GENNAIO 2006**

**FALO'
DI
S. ANTONIO**



CHE COSA SIGNIFICA....

Il cittadino che passeggia lungo i viali del Bosco della Giretta e, ammirando le radure, le zone boscate, gli angoli suggestivi e ordinati, si rilassa, forse non immagina che quell'angolo tanto bello di Settimo richiede attenzioni e cure costanti, fra le più svariate. Per capire meglio che cosa significa, ad esempio, 'tagliare l'erba' o 'essere a contatto col pubblico', ne ho parlato con i due Luciani, i quali sono fra i risorgivi che quotidianamente frequentano l'area.

Tagliare l'erba. Il taglio periodico dell'erba è fra i compiti importanti che i soci de La Risorgiva devono affrontare. Ma con quali criteri, in quali modi, con quali accorgimenti deve essere fatto? In genere si taglia ogni 15 giorni, ma si tiene anche conto della rapidità o della lentezza con cui l'erba cresce; inoltre non si taglia dappertutto indistintamente. Vengono rasate le radure e i campi da gioco, mentre le zone boscate sono lasciate intatte, affinché la fauna selvatica (coniglietti, arvicole, talpe...) possa avere delle aree nelle quali rifugiarsi. Inoltre nella zona a sud della via R.Romoli il taglio viene effettuato raramente e solo in parte per permettere alle erbe campestri di dispiegare tutte le proprie fioriture. Non si taglia al sabato né alla domenica, quando il Bosco è molto frequentato. Nell'area *bimbi* e nell'area *pic-nic* si usa il tosaerba nelle ore cosiddette morte, mentre i cittadini sono da un'altra parte. Tutto questo per ovvi motivi di sicurezza. Si taglia quando l'erba è asciutta, quindi non al mattino presto né subito dopo la pioggia, perché l'erba si appiccicherebbe in modo compatto alle lame danneggiandole. Occorre tenere il mezzo a velocità ridotta, perché si affrontano meglio i dislivelli del terreno e il taglio risulta migliore, per di più non si infiggono scossoni bruschi al tosaerba, che non gli giovano. E veniamo alla macchina. E' stata fornita alcuni anni fa dall'Amministrazione Comunale ed era usata, quindi ormai ha un lungo lavoro "sulle spalle", se così si può dire; tanto che non si trovano più i pezzi di ricambio. C'è un socio che si occupa della sua manutenzione e l'ha ormai riparata un sacco di volte, arrivando ad aggiustare i vari pezzi che si guastano, visto che non può andare a comprarne di nuovi. Una maniera lodevole per risparmiare denaro pubblico, ma non potrà durare a lungo. Occorre certamente pensare a un mezzo nuovo in tempi non troppo lunghi. Vedremo come fare e certamente ci riusciremo.

Essere a contatto con i cittadini. Questo è uno degli aspetti più complessi del lavoro che i risorgivi svolgono al Bosco, sia per l'organizzazione che richiede e per la gratificazione che né deriva, sia per i problemi che si devono affrontare. Fare i turni e permettere la frequentazione del Bosco durante i week-end, quando le persone vi passano giornate intere in serena rilassatezza, significa anche "preparare" il

Bosco, cioè pulirlo, ricevere e organizzare le prenotazioni. Non parliamo, poi, degli eventi che vi vengono celebrati, come la Festa de La Risorgiva, Api in Festa, la Festa d'Autunno e così di seguito, quando il pubblico può usufruire dei giochi organizzati per i grandi e i piccoli, dei punti ristoro che non mancano mai di essere "saccheggianti". Significa anche, alla fine, ricevere gli apprezzamenti e in certi casi i ringraziamenti dei cittadini. Così come succede durante le visite didattiche. Se si tratta dei bimbi più piccoli, il risorgivo gode il loro stupore di fronte a una lumaca, a una rana o al volo dell'airone cinerino che ruota sul laghetto prima di allontanarsi. Oppure osserva i più grandi, mentre li guida, che si divertono a scorrazzare avanti e indietro durante le gare di orientamento o a scoprire che gli ortaggi non nascono sui bancali dei supermercati, ma si possono vedere al naturale negli orti dietro il Bosco. Così attraverso tutte queste esperienze il volontario che lavora solo si rende conto non solo di fare qualche cosa di bello e interessante, ma anche di fornire un servizio pubblico alla comunità in cui vive. Però oltre alle rose ci sono anche le spine. "Eh, sì" confermano i due Luciani, che quotidianamente le affrontano. Accanto alla maggioranza dei cittadini, che si comportano con civiltà, esiste una minoranza di giovani e meno giovani, che a volte rovinano la festa. Così ci sono i cani senza guinzaglio, di giorno e di notte. A proposito, il Bosco di not-

te non dovrebbe essere frequentato. E i padroni in questi casi sono aggressivi come le loro bestie. Vengono danneggiati i cancelli, che i soci pazientemente riparano. Ci sono alcuni cestini per l'immondizia mezzo bruciati, panchine divelte e buttate nei canali, botti, i raudi, fatti esplodere dove può essere pericolo e di disturbo alla fauna selvatica. In passato ci sono stati veri e propri tentativi di incendio prontamente sventati dai soliti soci onnipresenti. Non parliamo poi delle notti d'estate nelle quali il Bosco vede periodicamente la presenza di importuni rumorosi e schiamazzanti, come gli abitanti dei palazzi vicini hanno segnalato tante volte. Che cosa si può fare? I soci possono solo richiamare all'ordine i trasgressori delle regole, quando li colgono sul fatto; in più avvertono i vigili urbani e i carabinieri. Oppure può accadere, come è accaduto, che, allorché due risorgivi i quali una domenica pomeriggio rimproveravano alcuni ragazzi che avevano strappato malamente dei rami carichi di ciliegie, di fronte alla reazione prepotente e villana dei ragazzi, i cittadini che passeggiavano rilassati siano intervenuti a sostenere i soci impegnati e si siano dati da fare per ricondurre i ragazzi alle proprie responsabilità. Fu un bell'esempio di equilibrato controllo sociale, che si spera possa ripetersi se si ripresenterà l'occasione. **Mariarosa**



FORSE NON TUTTI SANNO CHE...



Al Bosco vi sono tre nuove bacheche. Sono di dimensioni più piccole rispetto a quelle degli ingressi e si trovano in due zone ben distinte: una è quella delle chiuse sul canale Villoresi, l'altra è praticamente al centro del Bosco, in prossimità di quattro panchine. Su di esse sono montati dei pannelli con testi e immagini particolarmente interessanti. Nel primo caso viene illustrato quel complesso sistema di prelievo (dal fiume Ticino) e distribuzione dell'acqua più noto come Villoresi; nel secondo si evidenziano alcune delle piante più diffuse al Bosco della Giretta. Lo studio e la realizzazione del bozzetto si deve a ragazzi e insegnanti della scuola media P.Sarpi di Settimo Milanese che hanno lavorato nell'ambito del progetto Comenius, finanziato dalla CEE. Un modo per far conoscere ai cittadini aspetti e caratteristiche importanti di questa parte del nostro territorio.

LE ULTIME DA INTERNET

Coloro che accedono normalmente ad Internet sanno che la rete consente di collegarsi rapidamente ad un numero praticamente illimitato di siti ed avere quindi a disposizione milioni di pagine da leggere, copiare o stampare a seconda delle proprie esigenze o necessità. Un modo molto semplice ed immediato per favorire la conoscenza della rete e quindi la navigazione (come si usa dire), è quello di inserire in un sito gli indirizzi di altri siti, ai quali collegarsi con un rapidissimo click del mouse. Ora anche La Risorgiva offre questa possibilità. Al proprio indirizzo è infatti disponibile l'accesso diretto ai seguenti siti di Settimo: Rete Civica, Pro Loco, Istituto P.Sarpi, La Città dei bambini e ragazzi. Oltre ad essi è stato inserito anche il collegamento con il Parco Agricolo Sud Milano, un sito ricchissimo di informazioni e tutto da visitare.



LIBRI

Milano: la contrada -da Baggio- nell' XI e XII secolo.

'Nell'anno del Signore 1137, Arioaldo, dell'antica famiglia longobarda dei *da Baggio*, lasciò la serenità della cascina paterna di Lenno alla volta della città di Milano'. Inizia così questo interessante libro scritto da Cristina Colombo e Marco Peruffo sulla Milano medioevale. All'interno sono pubblicate pagine di manoscritti riproducenti documenti, miniature, mappe ecc.

Fra le quinte. *Storia e racconti del Teatro Dialettale Milanese.*

Mario Pria, figlio di attori famosi del Teatro Dialettale Milanese del Novecento, ha scritto una interessante e bella storia di questo teatro iniziando dalle origini e arrivando fino ai giorni nostri. Il racconto, intervallato da disegni, fotografie e presentato in una veste grafica molto piacevole, si presta ad una facile lettura.

I libri sono editi da *Il diciotto*, mensile di informazione e cultura per la zona 7 di Milano (tel. 0247995105 - e-mail info@ildiciotto.it). Per averli occorre abbonarsi al giornale.

LE PIANTE DEL BOSCO

IL SALICE

di Maria Grazia

Diverse specie di Salice sono presenti nel nostro bosco, hanno alcune caratteristiche in comune tra di loro, ma è interessante coglierne anche le differenze, sia dal punto di vista naturalistico, che per l'utilizzo che ne ha fatto l'uomo. Troviamo quindi il **Salice bianco** (*Salix alba*), **Salice da vimini** (*Salix viminalis*), **Salice piangente** (*Salix babylonica*) e **Salicone** (*Salix caprea*). Appartenenti alla famiglia delle *Salicaceae*, tutte queste piante hanno in comune la necessità di crescere in prossimità di corsi d'acqua o in zone sicuramente umide ed anche la caratteristica di non riprodursi per opera del vento, come la maggior parte degli alberi delle foreste, ma di dover dipendere dalla impollinazione degli insetti. La corcecia è generalmente di color marrone scuro ed è profondamente fessurata. Le prime tre specie (*Alba*, *Viminalis*, *Babylonica*) hanno foglie lanceolate, affusolate alla base ed acuminate all'apice, generalmente di color verde scuro nella pagina superiore e grigio chiaro in quella inferiore. I fiori maschili e femminili, generalmente portati su piante diverse, sono amenti gialli e verdi ed i frutti sono capsule che liberano semi cotonosi. Il Salicone, invece, è più facilmente un arbusto che un albero, ha il tronco sinuoso ramificato sin dal basso e foglie generalmente ovali e rotondeggianti con il margine denticolato. I fiori maschili compaiono molto presto, ancora nella stagione invernale, e sono dapprima dei batuffoli cotonosi per poi trasformarsi in amenti color giallo oro. Tutte le varietà sono utilizzate per affrancare il terreno in prossimità di corsi d'acqua, il Salice viminale viene continuamente potato ed i suoi rami utilizzati per fare cesti e lavori di intreccio, mentre il Salice piangente viene coltivato principalmente a scopo decorativo. Nei primi anni del 1800, un farmacista francese isolò dalla corcecia del salice una sostanza che chiamò *salicina* da cui si ricavò, anni più tardi, l'acido acetilsalicilico, più comunemente noto con il nome di *aspirina*. Molti sono i racconti mitologici che accompagnano il salice. In Grecia era la pianta dedicata alle dee lunari ed il suo nome, *helikè*, diede il nome al monte Elicona sul quale abitavano le nove Muse. Il suo stretto legame con la luna, lo ha trasformato nel Medioevo nell'albero degli incantesimi: la parola inglese *witch* (strega), ed anche *wicker* (vimine), derivano dallo stesso termine che indicava il salice.

TERRITORIO E VOLONTARIATO

La gestione delle aree verdi e del territorio è sempre più importante: può sembrare banale ma così non è. Importanza crescente come si evidenzia dagli incontri che abbiamo avuto nel corso dell'anno con Amministratori pubblici: la Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Bruna Brembilla e Assessori dei Comuni di Pregnana M. e Poglieto. Momenti importanti non solo per visitare il Bosco della Giretta ma soprattutto per un confronto sugli aspetti gestionali del Bosco stesso e del territorio in generale. Inoltre un'ulteriore conferma del ruolo crescente e determinante dei cittadini e delle Associazioni di volontariato.

CITTADINI E FONTANILI

'L'esperienza dell'associazione La Risorgiva di Settimo Milanese è un esempio di come i cittadini possano avere un ruolo attivo ed importante nella tutela dei fontanili'. Questo un paragrafo della lettera con cui l'Assessore all'Ecologia del Comune di Corbetta ha invitato cittadini e Associazioni di quella città alla assemblea pubblica indetta il giorno 11 novembre per presentare *Lo studio e la proposta per un piano di azione per il recupero e la valorizzazione dei fontanili*, realizzato dallo Studio Franzosi di Settimo. Alla serata erano presenti tecnici di ERSAF, il Sindaco di Settimo e La Risorgiva, invitata dall'Amministrazione Comunale di Corbetta per portare il contributo della propria esperienza e stimolare i cittadini corbettesi a promuovere una iniziativa simile alla nostra.

LA FESTA D'AUTUNNO

La Festa d'Autunno. Un appuntamento ormai tradizionale al Bosco della Giretta. Organizzata alla terza domenica di ottobre da COOP Lombardia – Sezione Soci di Settimo e Bareggio oltre che da La Risorgiva, la festa rappresenta l'ultimo appuntamento dell'anno al Bosco ed un'occasione per raccogliere fondi destinati ad obiettivi di solidarietà.



LE FESTE PATRONALI

Si è concluso il 23 ottobre il ciclo delle feste patronali (Vighignolo, Seguro, Settimo). Il maltempo ha impedito la nostra partecipazione a Vighignolo, mentre siamo stati presenti a Seguro con un tavolo dedicato alle api ed al miele dove è stato possibile anche portare l'arnia didattica e far osservare da vicino le api e la loro regina. A Settimo Milanese, invece, eravamo collocati come al solito davanti al Comune in collaborazione con gli Ortolani del tempo libero e con l'Istituto Onnicomprensivo P. Sarpi. La novità di quest'anno è stata la partecipazione di un agricoltore, il sig. Maccazzola, che ha portato la macchina con la quale distribuirà latte fresco nella sua cascina e due vitellini che hanno costituito l'attrazione della giornata, peraltro non bellissima. Chi voleva poteva giocare ad indovinare la data di nascita di uno dei due vitelli, battezzato per l'occasione "Carletto". Nel pomeriggio abbiamo fatto giocare i bambini a "Mondo", ma era un mondo un po' speciale, un... "Mondo sostenibile", perché questo era il tema della giornata. Così i bambini hanno saltato da un numero all'altro cercando di non sprecare l'acqua o di non calpestare i diritti degli altri.

Mariagrazia
(fotografie N. Cafarelli)

OVEST MILANO

Per una cintura verde ovest Milano. Natura e agricoltura: nuovi paesaggi per la città. Questo lo studio presentato il 14 novembre presso l'Urban Center di Milano dal Comune di Milano - Settore Parchi e Giardini e dal Centro per la Forestazione Urbana - Italia Nostra Onlus. Lo studio realizzato con il contributo della Fondazione CARIPLO, pone al centro dell'attenzione il complesso rapporto tra campagna e città nella pianificazione del territorio e del verde pubblico nell'ovest Milano. Alle presentazioni (Il significato di una cintura verde per Milano, Per una cintura verde ovest Milano, L'agricoltura in città è ancora possibile ?) è seguito un interessante dibattito tra esponenti delle istituzioni, del volontariato, del mondo agricolo.

